

*Conservare lo spirito
dell'infanzia dentro di sé per
tutta la vita vuol dire
conservare la curiosità di
conoscere, il piacere di
capire, la voglia di comunicare.*

Bruno Munari

Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.
Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.

La scuola e la cultura
gli separano la testa dal corpo.
Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.
Gli dicono:
di scoprire il mondo che già c'è
e di cento
gliene rubano novantanove.
Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.
Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:

luce

- **Luce** deriva dal [latino](#) "*lux lucis*" dalla radice indoeuropea leuk-. Il corrispondente termine in [greco](#) è reso con l'aggettivo λευκός, «brillante, bianco». ^[1] Un particolare significato di luce in greco si ha con φῶς (*phaos/phōs*) la cui radice corrisponde a quella del verbo *phainō*, che significa "mostrare", "rendere manifesto". Il termine greco phos originariamente non indica soltanto la luce come mezzo per vedere ma anche la luce che emana la verità raggiunta tramite la conoscenza.

È questo significato che la filosofia ha visto nella luce, intesa come ciò che permette di vedere, di distinguere le forme, la profondità della realtà. Tuttavia della luce siamo coscienti solo quando questa è assente poiché senza di essa non siamo più in grado di vedere. Ed è proprio la luce che rivela e svela; ciò che non è illuminato non ci è dato di conoscere.^[2]

La luce quindi assunta come fonte fisica e [metafisica](#) di illuminazione, nel senso spirituale di rivelazione o di scoperta di una verità nascosta nell'ombra, da sempre è stata associata ad un significato simbolico religioso e filosofico.-

Punti di forza

- Entusiasmo
- Collaborazione e partecipazione dei bimbi
- Condivisione con le colleghe della sezione dei grandi

Criticità.

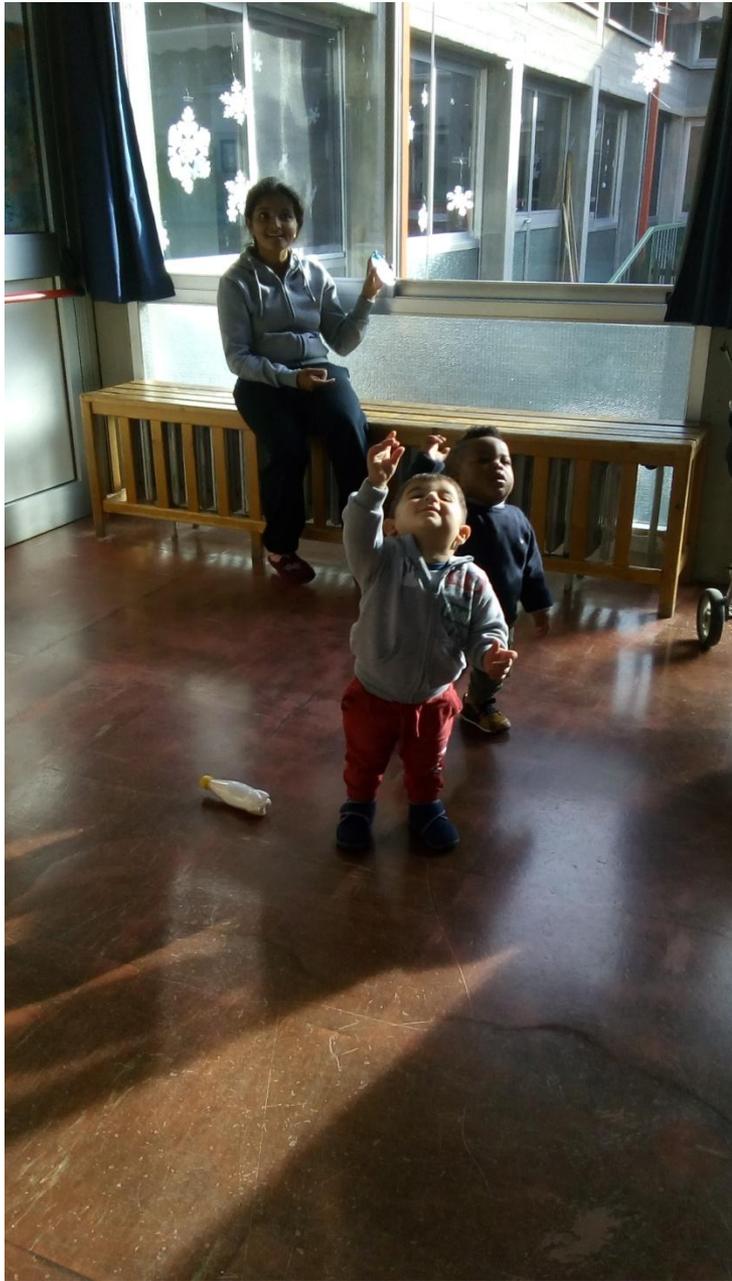
- Assenza di uno spazio adatto
- Troppa luce
- Ambientamento
- Rispetto tempi e regole comuni.

Modalità di intervento:

- Lettura storia
- Esperienza
- Riassunto dell'esperienza.

Lecture raccontate:

- Quando avevo paura del buio
- Giochi di luce
- Nella notte buia
- Ballando con l'ombra
- Nero coniglio



Luce riflessa



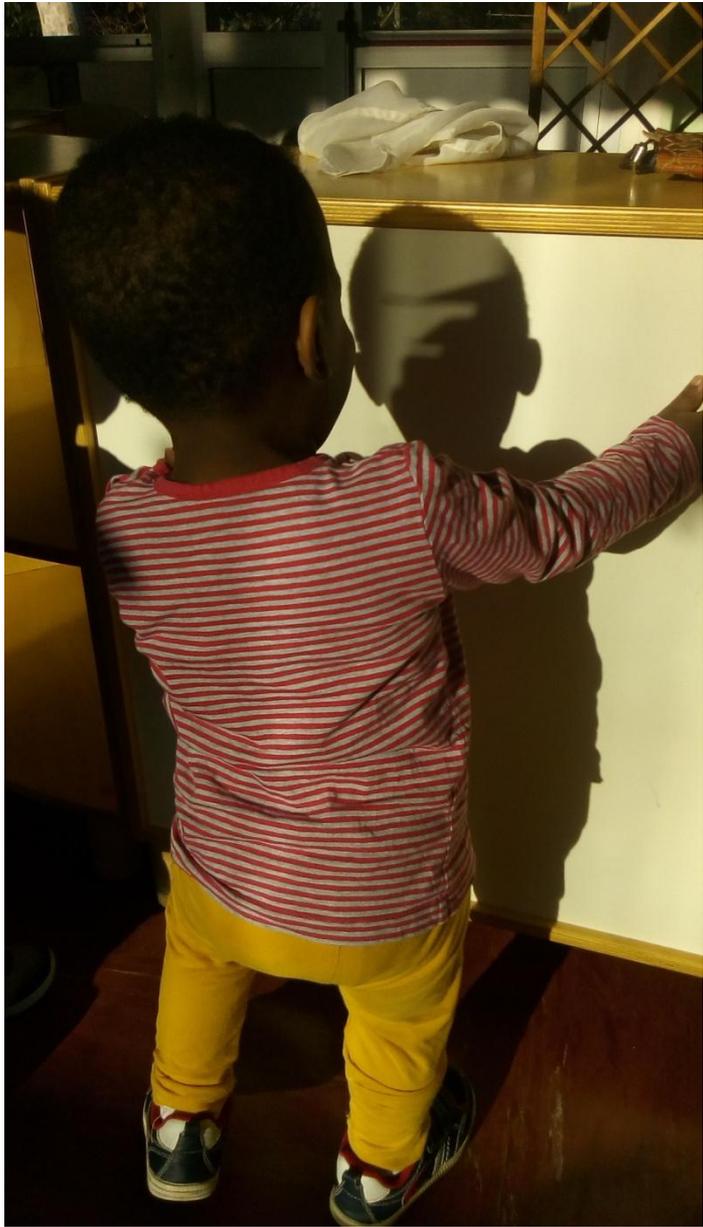






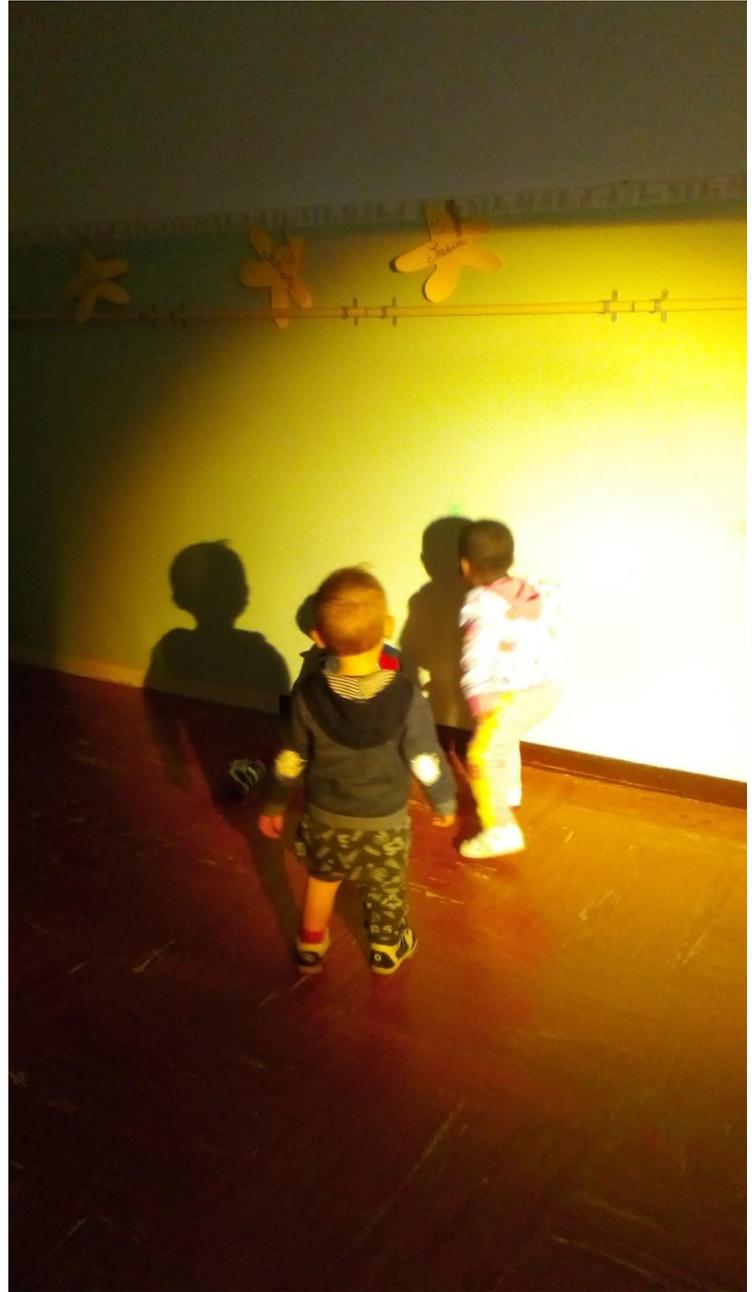
..e con i nostri
corpi
giociamo con
le ombre





Lavagna luminosa





Samuele(24m):si tocca le orecchie e vede la sua ombra imitarlo,quindi dice:"sono io"

Lavagna e oggetti





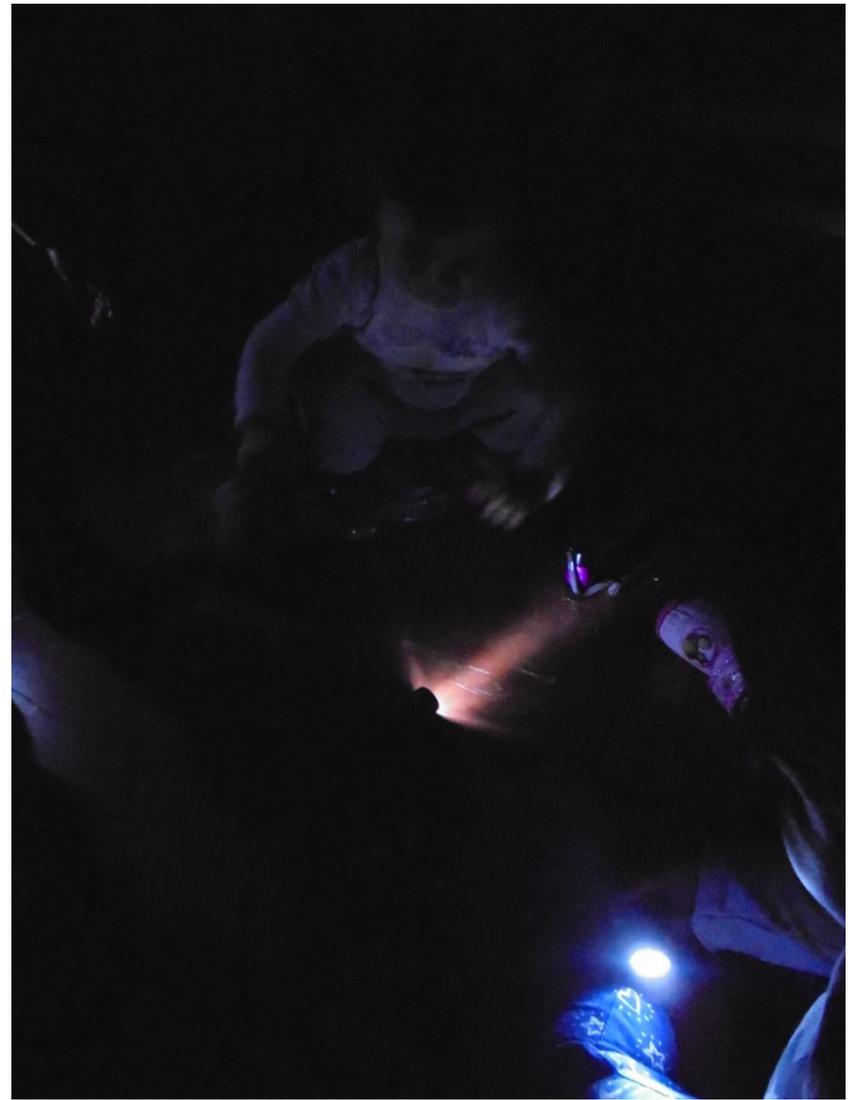


I bimbi durante questa
esperienza interagiscono con i
personaggi: li chiamano, li
cacciano , li sgridano, li coccolano

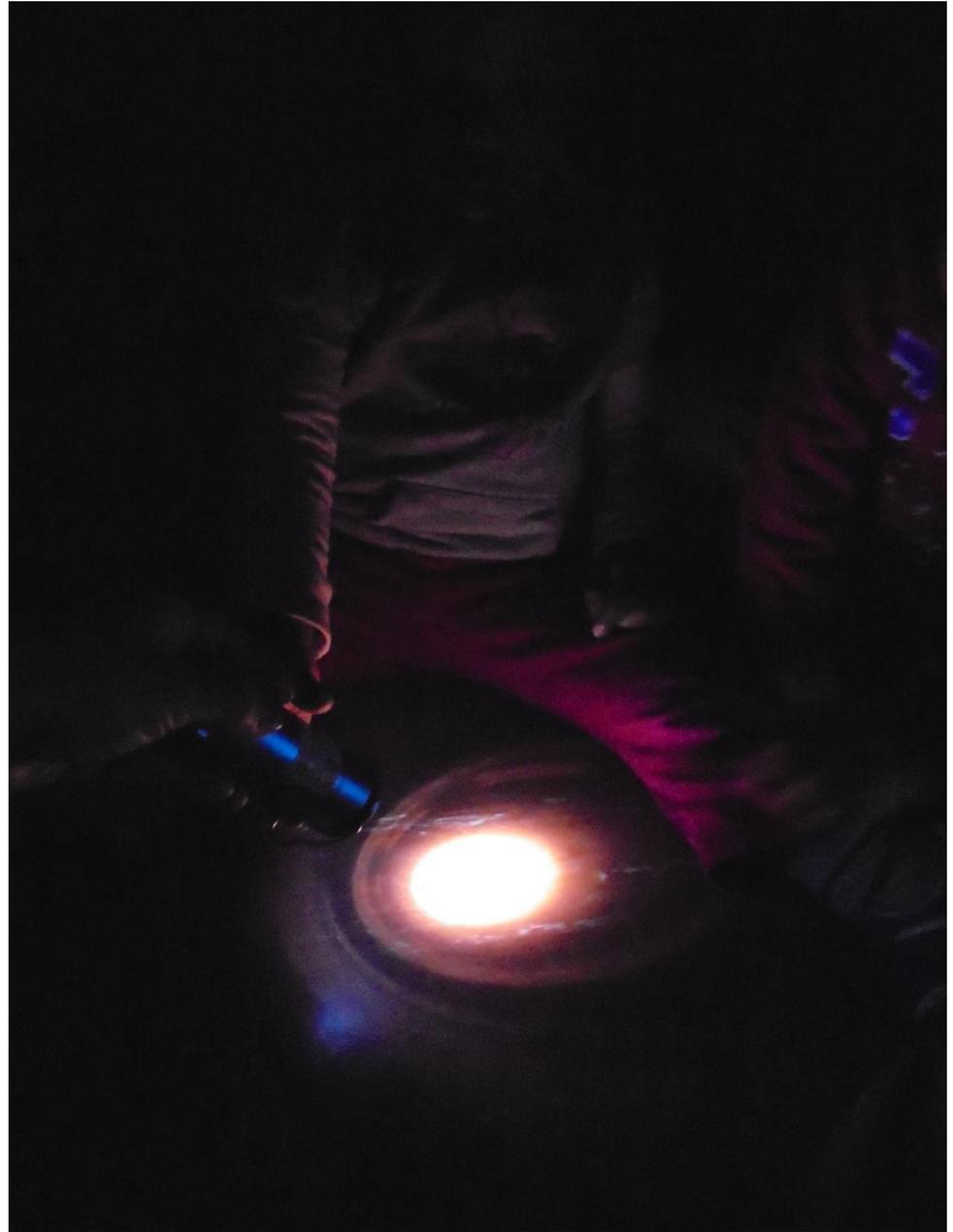


Torce





Le studiamo





E ci accorgiamo che i cerchi di luce si restringono o si allargano in base a quanto distante teniamo la torcia da terra.

Tavolo luminoso







“Questo è un panino al prosciutto”Luca(36 mesi)





Tessaro



Atelier di luce...







Sogni nel cassetto:

Proiettore

Proiettore e web cam.

Lampade al wood.

Pittura fluo.

Progettualità zero/sei.

Fotografia

La mia PROMESSA